

# LASTAMPLUTONE

Al via oggi su tutto il pianeta le celebrazioni per il 50° anniversario

## **Plutone in festa per non dimenticare**

Saparman Sodimejo: «Ricordare è per me un dovere»

Capodipaglia. Oggi 2 gennaio 2079 è il 50° anniversario della partenza dei nostri antenati dalla Terra. Per questa giornata le celebrazioni sono state molto sentite. I droni hanno eseguito stupende coreografie nei cieli di tutto il pianeta e ovunque si sono tenuti concerti e danze popolari. Scuole e uffici sono stati chiusi per consentire a tutti i plutoniani di godere dell'atmosfera di festa. Nella capitale Capodipaglia la popolazione è scesa in piazza per festeggiare insieme al presidente Arrigo Armando Caronte. La sera tutti i ristoranti del pianeta hanno offerto da bere e il teatro più importante di Plutone, Nidodiragno a Capopaglia, ha messo in scena *Si salvi chi può*, uno spettacolo mozzafiato riguardante la partenza dal pianeta Terra.

Noi abbiamo assistito allo spettacolo con Saparman Sodimejo, uno dei pochi plutoniani che ha vissuto sulla Terra prima del disastro, e lo abbiamo intervistato.

***Perché lasciate la Terra?***

Siamo partiti dalla Terra a causa dei cambiamenti climatici che sconvolsero la vita di tutti. Lo stravolgimento del clima con tutte le sue terribili conseguenze fu provocato principalmente dalle emissioni di anidride carbonica e di altri gas serra nell'atmosfera. Essi causarono nel giro di pochi decenni un forte aumento dell'effetto serra ed un inevitabile innalzamento delle temperature.

***Quali furono le conseguenze del riscaldamento globale?***

Furono disastrose: innanzitutto lo scioglimento dei ghiacci dei poli fece innalzare notevolmente il livello delle acque degli oceani e le isole vennero sommerse, causando milioni di morti, dispersi e sfollati. I sopravvissuti furono così costretti ad emigrare e gli stati limitrofi si sovrappopolarono. Il cambiamento climatico fece sentire i suoi effetti anche sull'agricoltura. La popolazione si impoverì e molte persone finirono per strada.

***Non fu chiaro a tutti a quel punto che le cose dovevano cambiare?***

Europa e Stati Uniti non fecero nulla per ridurre le emissioni, perché i ricchi imprenditori non volevano né chiudere né rinnovare le loro fabbriche. Gli inverni diventarono sempre più caldi e la neve era ormai rarissima. Gli animali da pascolo morivano a causa delle alte temperature. I laghi si prosciugarono, e con essi i fiumi.

***Cosa accadde allora?***

Il 2 gennaio 2029 le navicelle partirono per Plutone. Non tutti, però, riuscirono a partire e purtroppo di chi rimase non si seppe più nulla. Ognuno di noi lasciò qualcosa di sé sulla Terra. Per fortuna quello che ha vissuto la mia generazione ha insegnato qualcosa a chi è venuto dopo e oggi possiamo vantare una splendida società.

***Come fu il viaggio?***

Il viaggio non fu lungo e le scorte alimentari furono sufficienti. Certo, però, fu molto traumatico. Nessuno di

noi riusciva a smettere di piangere pensando ai propri cari persi per sempre. Io, nella confusione della partenza, ero rimasto solo. Avevo dieci anni ed ero terrorizzato.

***Uno volta arrivato su Plutone ritrovasti la tua famiglia?***

Purtroppo mio padre e mio fratello non erano riusciti a salire sulla navicella e di loro non seppi più nulla. Quando arrivai su Plutone, la confusione era grande, ma per fortuna, dopo pochi giorni, riuscii a ritrovare mia mamma e mia sorella.

***La testimonianza di chi ha vissuto sulla propria pelle le conseguenze del riscaldamento globale è preziosa. Grazie per il tempo che ci ha dedicato.***

Grazie a voi. Considero mio dovere far sì che le nuove generazioni non dimentichino ciò che è stato.

**Giordano Francesco – Scuola secondaria di primo grado Nievo Matteotti  
Torino – classe III E**